**Ottavo incontro - Martedì 14 dicembre 2021, ore 11.30**

**La Chiesa nel mondo contemporaneo**

**------------------------------------------------------------------------**

**4 Costituzioni – 9 decreti – 3 dichiarazioni**

**1.**

Dopo alcune lezioni introduttive, noi ci siamo soffermati solo sulle quattro Costituzioni. Dopo aver visto quella sulla Parola di Dio (*Dei Verbum*); quella sulla Chiesa (*Lumen Gentium*), titolo che non è riferito alla Chiesa ma a Cristo; *Sacrosanctum Concilium* sulla Sacra Liturgia, oggi facciamo un cenno alla *Gaudium et Spes*: la quarta Costituzione approvata un paio di giorni prima della chiusura del Concilio nell’ultima congregazione generale. Su 2373 votanti ricevette 2111 favorevoli, 251 contrari, 11 nulli.

Questo il sommario del documento distinto in due punti:

Proemio – Esposizione introduttiva: La condizione dell’uomo nel mondo contemporaneo – Parte I: La Chiesa e la vocazione dell’uomo – Proemio – Cap. I: La dignità della persona umana – Cap. II: La comunità degli uomini – Cap. III: L’attività umana nell’universo – Cap. IV: La missione della Chiesa nel mondo contemporaneo – Parte II: Alcuni problemi più urgenti – Proemio – Cap. I: Dignità del matrimonio e della famiglia e sua valorizzazione – Cap. II: La promozione del progresso della cultura – Cap. III: La vita economico-sociale – Cap. IV: Lavita della comunità politica – Cap. V: La promozione della pace e la comunità dei popoli – Conclusione.

Quando la bozza della Costituzione venne contestata come ‘ottimista’ o ‘naturalista’ (qualcuno direbbe, appunto, ‘pelagiana’), non si modificò l’impianto della Costituzione, solo ci precisarono, alla fine di ogni settore del documento, i motivi di fede che avevano indotto a esprimersi in tal modo.

La prima parte presenta, infatti, la qualità dell’essere umano, costituito di materia e di spirito, inserito nel mondo concreto della storia, con dimensioni individuali e dimensioni sociali. Questo vale per ogni essere umano, di qualunque cultura o religione. Tanto più deve riconoscere la dignità dell’essere umano il cristiano, il quale sa che Dio stesso ha voluto unirsi alla natura umana. Questo vale anche per i temi della seconda parte (la famiglia, la cultura, l’economia, la pace, la comunità internazionale), trattati a livello ‘umano’, quindi aperti a tutti, ma confermati poi, per i cristiani, da citazioni bibliche che ne qualificano lo spessore religioso. (Bettazzi p. 29)

**2.**

La Costituzione *Gaudium et Spes*, prima indicata come schema 17 poi schema 13, dal posto occupato a partire dal 1964 nell’ordine dei testi da esaminare in Concilio, viene ritenuta dal teologo Karl Rahner “la chiave di interpretazione di tutto il Vaticano II”.

Interrogato su cosa ci fosse di nuovo nel Concilio Vaticano II Karl Rahner rispose: “Nulla in realtà, tutto è già stato detto prima nelle facoltà teologiche. Tranne una cosa: il compito pastorale nell’insieme delle unità dogmatiche”. Il modo di dire le cose: “Non è il Vangelo che cambia, ma siamo noi che cambiamo e quindi siamo in grado di comprendere il Vangelo meglio e più di prima” ha detto Papa Giovanni XXIII.

Lo vediamo nel caso di questa Costituzione, presentata prima come la Chiesa e il Mondo contemporaneo, le due realtà sono contrapposte in una posizione frontale, diverso è dire la Chiesa nel Mondo contemporaneo.

Il termine mondo ha almeno tre accezioni diverse:

 Mondo salvato, per il quale il Padre ha donato il Figlio

 Mondo dannato, per il quale Cristo non prega

 Mondo in generale senza connotazione di giudizio,

ma riferimento ad una realtà.

Non sono mancate le critiche, le riserve, per questo documento, ma è stato un apripista, uno di quei commutatori che cambiano il clima, l’impostazione, l’inizio di un discorso e di un percorso che deve essere continuato con la continua lettura dei segni dei tempi, l’approfondimento della scrittura, il discernimento che vuole una Chiesa non chiusa ma aperta. La Chiesa non è una dogana, ma una madre, dice papa Francesco.

C’è una certa relatività, una “storicità” da rilevare e considerare. “Segni dei tempi” da interpretare, il discernimento da esercitare.

 Diversità dell’inculturazione tra Africa, Asia, Mondo occidentale.

 Gaudium et Spes / Luctus et angor

 Aneddoto del Card. Dannels

 Due esempi di limiti: l’ateismo, il narcisismo.

Questa Costituzione venne considerata con una certa diffidenza anche da settori della maggioranza che ne costatavano la disomogeneità e le rimproveravano la debole ragione biblica; ma soprattutto venne osteggiata dalla minoranza tradizionalista che l’accusava di eccessivo ottimismo, quasi di naturalismo.

**3.**

Avrei voluto dedicare una lezione per ricordare Paolo VI, il papa delle tre C:  Cristo

 Chiesa

 Concilio.

Ma non ne abbiamo più il tempo. Lo lascio come omaggio a quello che tra i tanti grandi Papi dell’ultimo secolo ho sempre guardato con ammirazione e ritenuto decisivo nel dare una svolta alla vita della Chiesa.

E di altro avrei voluto parlare, ma il tempo è scaduto.

***Le quattro ipotesi per il futuro del cristianesimo:***

Il cristianesimo è destinato a scomparire, come sono scomparsi gli dei dell’Egitto, dell’antica Grecia e di Roma.

 Il cristianesimo non scompare, ma si svuota, venendo sempre più ad identificarsi con la civiltà occidentale, con la sua cultura. Finisce come fede, rimane come religione, cultura, civiltà.

 Il cristianesimo continua come adesso, trascinandosi in una situazione di crisi, di stanchezza, di mancanza di propulsione, di ripiegamento su di sé. Cristianesimo à la carte.

Il cristianesimo si purifica, si converte, cresce, perché torna ad identificarsi con l’Evangelo. Ritorna ad essere fede e critica vigilante sulla religione. Nuovo inizio.

***I quattro pericoli molto gravi da cui guardarsi:***

 Quello della cristianità, della religione di Stato. Identità vangelo-costituzione. Dio-Cesare.

 Il bisogno di avere un nemico: ebrei, il musulmano, l’eretico, l’illuminismo, il comunismo.

Il ricorso alla violenza.

 Il pericolo sempre più in agguato è quella della idolatria, di sostituire l’unico Dio vero con falsi dei creando alienazioni.

***I quattro punti caratteristici del cristianesimo:***

 la trascendenza

 l’interiorità

 l’apertura allo Spirito

 la dimensione della fraternità

***Vi lascio come ricordo i quattro pilastri del rilancio conciliare:***

 La Parola che si fa carne. Scrittura (*Dei Verbum*)

 La Comunità della Chiesa. La fede è come la vita: posso darla agli altri, posso perderla, non posso darla a me stesso. Per la vita cristiana ho bisogno di rinascere; di una Madre che mi generi, mi cresca, curi, provveda. Riscoprire il rapporto con la Chiesa “popolo di Dio” (*Lumen Gentium*).

 I segni sacri – tensione umano-divino (*Sacrosanctum Cocilium*)

 Il rapporto Chiesa-Mondo (*Gaudium et Spes*).